

IL PROGETTO

La Fondazione Bruno Kessler assume in modo sempre più convinto l'apertura al territorio che la ospita e la sostiene, come parte integrante della propria missione e riconosce come proprio anche l'impegno di collaborare con il mondo della scuola per motivare le scelte vocazionali degli studenti, limitare il consumo passivo e alienante delle tecnologie ed elevare la consapevolezza sul loro impiego nel ventaglio delle attività professionali.

Sulla base delle esperienze intercorse negli anni tra scuola e ricercatori la Fondazione ha elaborato un progetto dal titolo *"la ricerca come mestiere / la tecnologia nei mestieri"* per stabilire con il mondo dei giovani, anche attraverso la collaborazione con il mondo della scuola, una relazione duratura e strutturata.

Il testo che segue descrive e puntualizza la specificità del rapporto che si intende instaurare ed è frutto dell'interazione tra ricerca e area funzionale Innovazione e Relazioni con il Territorio.

"La ricerca come mestiere" è il titolo sotto il quale la Fondazione Bruno Kessler si rivolge ad adolescenti ed educatori con un programma di occasioni e di percorsi di avvicinamento alla ricerca, ai suoi problemi e metodi, alle persone che la ricerca la fanno e vivono quotidianamente.

Il progetto riconosce nella ricerca il senso della sfida, sia individuale che collettiva, e ne esalta le caratteristiche che -- qualificandola -- possono farne l'avventura di una vita: il confronto con la comunità dei pari, la dimensione internazionale, le abilità che ne rendono possibile l'elaborazione e la trasmissione; i modi, infine, attraverso i quali i risultati della ricerca si confrontano ed eventualmente si affermano nella più vasta arena sociale.

Come con ogni sistema complesso di relazioni, linguaggi e valori, con la ricerca si familiarizza innanzitutto praticandola e vivendola nel modo più diretto. Quel che intendiamo proporre è quindi uno spettro di opportunità differenziate, per obiettivi, impegno e scansioni temporali, le quali tuttavia condividano un assunto ovvio quanto essenziale: la ricerca si impara esponendovisi in prima persona.

Il programma si differenzia dunque, per fini e metodi, sia dalla divulgazione scientifica strettamente intesa, sia da attività che meglio ricadono sotto l'ambito della cosiddetta Public Awareness of Science (Quali, ad esempio, la comunicazione scientifica di massa, le esposizioni museali, i festival scientifici, etc..). Rispetto a queste, il programma si pone in complementarità, concentrando la propria attenzione sui modi e sulla pratica del ricercare, piuttosto che sulla popolarizzazione dei suoi esiti.

Il progetto individua nel mondo della scuola un importante interlocutore, con il quale le ricercatrici ed i ricercatori della Fondazione hanno già dimostrato di saper elaborare e condurre iniziative interessanti e di successo. Si costruisce dunque su di una solida base, ma non si limita all'obiettivo di una mera razionalizzazione formale del già esperito. Attraverso la formula dell'esposizione in prima persona alle prassi scientifiche, propone una chiave di lettura unitaria, che opportunamente interpretata nella condivisione degli strumenti e dei metodi, potrà da un lato riflettersi in una domanda più evoluta e consapevole, e dall'altro costituire un utile criterio di orientamento e di discernimento."

Nel quadro del progetto la collaborazione tra Istituti di Istruzione e Fondazione Bruno Kessler è programmata attraverso la formalizzazione di:

1. Accordi triennali tra Istituti e Fondazione
2. Protocolli attuativi annuali con allegati programmi personalizzati dalla collaborazione docente/ricercatore, che prevedono tre livelli di intervento:

2.1 un progetto condiviso docente/ studenti/ ricercatori da svolgersi nel corso dell'anno scolastico;

2.2 una giornata evento, con visita della Fondazione – o da organizzarsi nella sede della scuola - comprendente una talk di ricercatore esperto e la presentazione di demo di ricerca FBK, attinenti tecnologie applicabili a diversi ambiti lavorativi;

2.3. il proseguo dell'attività di progetto, per studenti che si siano distinti per livello di interesse, durante uno stage in periodo estivo.

